



ID Samira: 55234  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RA051  
 Località: Faenza  
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Faenza  
 Numero di catalogo generale: 00000211  
 Oggetto: scultura  
 Soggetto: San Girolamo  
 Autore: Donato di Niccolò di Betto Bardi detto Donatello

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000211
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	San Girolamo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCL	Località	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	168
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XV
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1430
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1450
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTS	Riferimento all'autore	attr.
AUTN	Autore	Donato di Niccolò di Betto Bardi detto Donatello
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1386/ 1466
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno scolpito
MTC	Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	141
MISL	Larghezza	35
MISP	Profondità	26
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO

Indicazioni sull'oggetto

Il santo è raffigurato a figura intera, nudo, nell'atto di percuotersi il petto con un sasso.

NSC

Notizie storico-critiche

L'opera è entrata a fare parte della Pinacoteca in seguito alle soppressioni postunitarie del 1867. Dato a Donatello da G. Vasari (1978), fu al centro di una lunga vicenda critica a proposito del riconoscimento della paternità donatelliana e sull'eventuale intervento di aiuti. Dopo i restauri recenti (1942 e 1986) "...si è oggi propensi a ritenerla opera concepita dal vecchio maestro ed eseguita sotto il suo diretto controllo". Anche se con prudenza gli ultimi orientamenti sono a favore dell'attribuzione a Donatello. La pregevole scultura lignea, capolavoro tra i più importanti della Pinacoteca Comunale di Faenza, proviene dalla cappella della famiglia Manfredi nella Chiesa dell'Osservanza. Nel 1444 Papa Eugenio IV autorizzò i Francescani Osservanti ad insediarsi nel Convento Cluniacense di Santa Perpetua, mutando la dedicazione in S.Girolamo. La committenza dell'opera è ascrivibile ad Astorgio II Manfredi (1412-1468), signore della città di Faenza dal 1443, assoldato dalla repubblica fiorentina fin dal 1446. Astorgio è in stretta relazione con la famiglia De' Medici. Durante gli anni del suo governo non poche sono le opere d'arte eseguite da artisti toscani. La data d'esecuzione del san Girolamo è circoscrivibile attorno al 1454-1455. Proprio all'anno 1454 è data una lettera scritta da Faenza da Piero di Cosimo de' Medici in cui si menzionano alcune opere di Donatello, probabilmente sotto la sua custodia dopo la partenza dello scultore da Padova nel 1453. La scultura faentina era posta, come si è detto, in una nicchia della cappella dedicata a San Girolamo, dove lo stesso Astorgio venne sepolto nel 1468. Il primo autore ad attestare la presenza dell'opera donatelliana a Faenza è Giorgio Vasari che nelle sue celebri vite assegnò due opere faentine a Donatello (che «nella città di Faenza lavorò di legname un S.Giovanni et un S.Girolamo, non punto meno stimati che l'altre cose sue»). Il santo è raffigurato in piedi, completamente nudo. La testa, inclinata verso sinistra, è caratterizzata dalla folta chioma incanutita, che ricade sul petto insieme alla lunga barba. Nella mano sinistra regge un sasso, col quale si batte il petto. Nella mano destra reggeva invece una lunga croce. Mirabile è la perizia con cui lo scultore fa affiorare le vene dalla pelle. La disposizione delle membra induce lo spettatore ad assumere un punto di vista non frontale, grazie al quale si evidenzia l'effetto serpentinato della scultura. Questa posizione leggermente serpentinata della statua – volto girato e un po' inclinato, busto con cenno di torsione, gamba sinistra avanzata e contrapposta alla spalla dello stesso lato che invece è arretrata – anticipa il gusto che si affermerà nella grande scultura del Cinquecento, ad esempio in Michelangelo. Forse la nudità del santo era velata al tempo da un perizoma in stoffa. L'opera ha molti

tratti tipici dello scultore fiorentino, «inventore del penitente San Girolamo presentato nudo». Tra questi Italo Furlan ha segnalato «la struttura poderosa del volto incorniciato dalle ciocche ricadenti e dall'avvolgente sensibile barba, le orbite oculari profonde, la bocca socchiusa e gli alti zigomi, il piatto trapezoidale, torso stretto ai fianchi come nel David, le vene segnate».

NSC      Notizie storico-critiche      L'opera si caratterizza anche per la ricerca di un effetto insieme naturalistico ed espressionistico volto ad esaltare l'ideale mistico della vita ascetica.

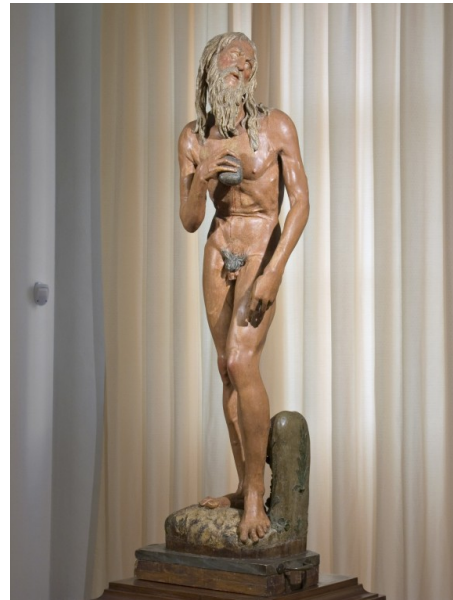
**DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAT      Note      particolare corpo

FTAZ      Nome file



**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAT      Note      particolare volto

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Vasari G.

BIBD Anno di edizione 1878

BIBH Sigla per citazione S08/00013348

BIBN V., pp., nn. V. II, p. 413

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Golfieri E.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	S08/00004110
BIBN	V., pp., nn.	n. 4

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1986
BIBH	Sigla per citazione	S08/00013318
BIBN	V., pp., nn.	pp. 172-174

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	S08/00013337
BIBN	V., pp., nn.	pp. 147-151

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Casadei S.
BIBD	Anno di edizione	1991
BIBH	Sigla per citazione	S08/00004166
BIBN	V., pp., nn.	p. 36, n. 65

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	2010
BIBH	Sigla per citazione	00039387
BIBN	V., pp., nn.	pp. 220-221

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041730
BIBN	V., pp., nn.	pp. 60/61

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ferretti M.
BIBD	Anno di edizione	2011
BIBH	Sigla per citazione	00041731
BIBN	V., pp., nn.	pp. 96/ 110
BIBI	V., tavv., figg.	tavv. 23-24, figg. 51-55

**MST MOSTRE**

MSTT	Titolo	La scultura al tempo di Andrea Mantegna tra classicismo e naturalismo
MSTL	Luogo	Mantova, Castello S. Giorgio
MSTD	Data	13 set 2006 - 14 gen 2007

**MST MOSTRE**

MSTT	Titolo	La forma del Rinascimento. Donatello, Andrea Bregno, Michelangelo e la scultura a Roma nel Quattrocento
MSTL	Luogo	Roma, Museo Nazionale del Palazzo Venezia
MSTD	Data	16 giu - 5 sett 2010

**MST MOSTRE**

MSTT	Titolo	Il tesoro d'Italia
MSTL	Luogo	Milano, Padiglione Eataly Expo 2015
MSTD	Data	1 mag - 31 ott 2015

**CM COMPILAZIONE**

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2005
------	------	------

CMPN	Nome	Francesconi F.
------	------	----------------